

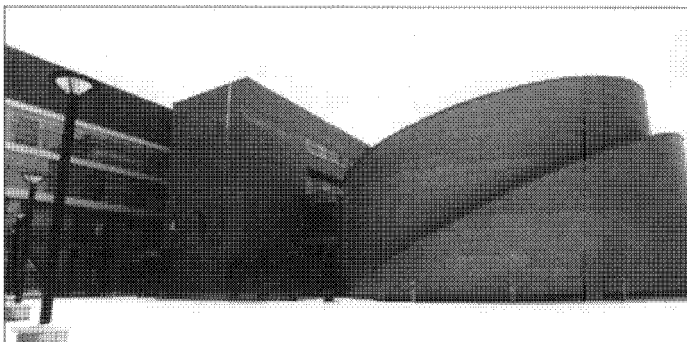
UNIVERSITÀ TRA SPIN-OFF E FONDI EUROPEI. IL SETTORE TROVA UN POSTO IN AMBITO INTERNAZIONALE

L'eccellenza passa dagli atenei

Attivati centri di ricerca e parchi scientifici per trasmettere il know how accademico alle imprese



L'istruzione e la formazione sono molto cambiate: da pura consegna di una conoscenza prestabilita si sono sempre più trasformate in un work in progress, ricerca, produzione di nuove tecnologie su base interdisciplinare, motore di innovazione. Le università nel Lazio spingono proprio verso questo nuovo modello dando maggiore risalto alle attività di creazione di idee, allo sviluppo di ricerca altamente innovativa. Gli atenei non sono più una somma di facoltà, ma un pullulare di centri di eccellenza, di brevetti e di progetti che ne varcano i confini nazionali. Per esempio ha sede a Roma (all'Università La Sapienza), ma ha una vocazione europea, il **Centro di ricerca per il trasporto e la logistica (Ctl)**, polo di eccellenza coordinato da **Francesco Filippi**, le cui attività (nei settori del trasporto urbano e merci, della logistica, della sicurezza stradale, dei sistemi innovativi di movimento) riguardano sia la ricerca di base sia applicazioni pratiche per istituzioni e aziende. Tra i progetti conclusi recentemente ci sono il piano territoriale di coordinamento della provincia di Roma e lo studio di fattibilità dell'aeroporto di Latina, mentre sono ancora in corso il progetto europeo per la realizzazione di uno strumento di supporto alla pianificazione di catene logistiche integrate multimodali (Freightwise), uno studio sullo sviluppo della logistica all'esportazione dei distretti agroalimentari in Sicilia, e il



monitoraggio di veicoli ibridi per conto della **Honda Italia**. Il Ctl svolge anche attività di formazione, tra cui un master sul trasporto e la logistica. Naturalmente questo è solo uno dei tanti master offerti dalla Sapienza che è il primo ateneo in Europa per numero di iscritti (150 mila circa) e per l'anno accademico 2007-2008 ha già presentato un'offerta formativa che comprende 377 corsi di laurea, 308 master, 127 scuole di specializzazione, 150 corsi di dottorato, tre corsi di dottorato internazionale e corsi di alta specializzazione. Per i laureandi e neolaureati è stato recentemente attivato lo sportello Blus: un servizio online, collegato alla Borsa nazionale del lavoro, che permette di entrare in contatto con il mondo delle imprese. Più recente la

Accanto, la facoltà di giurisprudenza dell'Università Roma Tre. Sopra, la Minerva e il rettorato de La Sapienza

formazione della **Terza Università di Roma** (40 mila iscritti) che ospita un altro importante centro di eccellenza laziale, quello in diritto europeo coordinato da **Letizia Vacca**, che ha la finalità di promuovere le scienze giuridiche nell'ambito delle istituzioni europee.

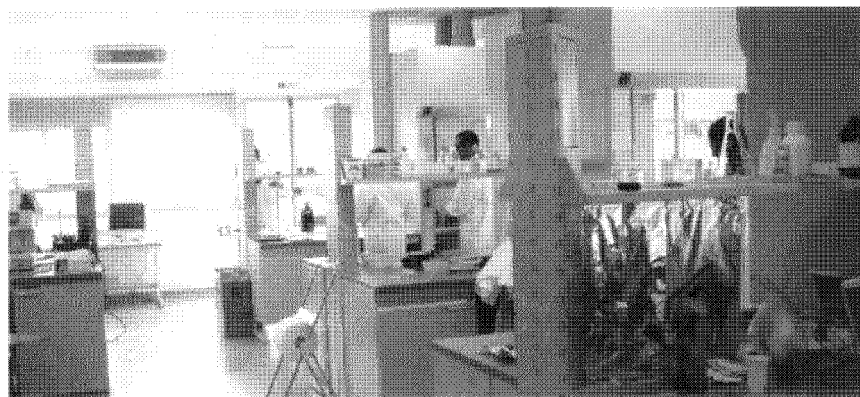
Tor Vergata, l'altro ateneo della capitale, ha al suo attivo un Parco scientifico, la cui mission è di promuovere l'incontro tra il mondo della ricerca universitaria, il territorio e le aziende. Le attività vanno dalla consulenza a ricercatori e neolaureati in materia di brevetti alla creazione d'impres innovative e spin-off (ne ha al suo attivo già 13) al trasferimento tecnologico. Il Parco scientifico fa parte del nodo del centro Italia degli Innovation relay centre (Irc), 71 centri di ricerca presenti nei Paesi della Ue e in Islanda, Norvegia, Svizzera, Turchia, Israele e Cile. Nati nel 1995 su iniziativa della Commissione europea hanno lo scopo di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico transnazionale.

La sinergia tra università laziali (La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, e **Università di Cassino**), i poli di ricerca (privati e pubblici) e numerose imprese, operanti nella progettazione, nel campo dell'aeronautica civile, lo spazio, la sicurezza e la difesa, hanno dato vita nel Lazio a un distretto tecnologico nel settore aerospaziale, aeronautico e aeroportuale (Dta). Per la costituzione di questo cluster ministero dell'Università e della ricerca, regione Lazio, attraverso la **Filas**, e Cipe, hanno stanziato 60 milioni che saranno erogati entro il 2008. I risultati attesi sono molti: trasferimento tecnologico di know how, licenze e brevetti a favore delle Pmi del settore, cofinanziamento di dieci programmi di alta formazione come master o corsi di specializzazione, attrazione nel territorio laziale di grandi imprese italiane e internazionali operanti nel settore e la creazione di spin-off accademici. Grazie al Dta, Roma, è candidata come sede dell'Authority di governo e coordinamento del sistema satellitare Galileo.

Allontanandoci un po' dalla Capitale, a Frascati, sorge uno dei laboratori dell'**Istituto nazionale fisica nucleare**, il più antico per fondazione, dove è stato sviluppato il primo acceleratore di elettroni italiano, il sincrotrone, e che lavora a stretto contatto con gli al-

tri laboratori nazionali (Catania, Legnaro, Gran Sasso), ma anche con realtà internazionali come il Cern di Ginevra. Quasi 2 mila ricercatori e 1.300 studenti sono impegnati sono coinvolti nel progetto. Ancora fuori Roma, a Viterbo, l'**Università della Tuscia** ospita un centro di eccellenza che studia l'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi forestali: coordinato da **Giuseppe Scarascia Mugnozza**, il centro ha sviluppato una fitta rete di collaborazioni a livello nazionale e internazionale per l'implementazione della convenzione sui cambiamenti climatici in Italia e per le sue implicazioni scientifiche e tecniche su scala globale

Patrizia Licata



I laboratori del centro di ricerca per il trasporto e la logistica dell'Università La Sapienza

SENATO/2 - MODIFICHE IN VISTA PER LE NORME SUI POLICLINICI**Ssn e Atenei: trattamento alla pari per il personale**

Parità di trattamento economico per tutta la dirigenza e per tutto il personale a parità di funzioni svolte indipendentemente dall'appartenenza ai ruoli del Ssn o dell'università; opzione a 30 giorni per il personale sociosanitario e tecnico amministrativo che preferisca transitare dai ruoli del comparto Università a quelli del comparto Sanità e trasferimento alle Università dei beni demaniali comunque in uso prevedendone la successiva inalienabilità da parte di queste ultime.

Questo il contenuto di alcuni degli emendamenti presentati dalla Relatrice, **Paola Binetti** (Ulivo), al Ddl recante interventi per il settore sanitario e universitario (S1334) proposto dai ministri della Sanità, Livia Turco e dell'Università, Fabio Mussi, in febbraio, all'indomani dello scandalo che ha coinvolto il Policlinico Umberto I di Roma. Dopo una lunga pausa il Ddl ha ripreso il suo iter in commissione Igiene e Sanità, dove presto dovrebbero essere discusse le proposte emendative al provvedimento che detta norme per costituzione immediata delle aziende ospedaliero-universitarie, per assicurare la completa integrazione tra l'attività assistenziale e quella didattica e di ricerca secondo le modalità previste nei protocolli di intesa tra Università e Regioni di appartenenza.

Tra le proposte di modifica avanzate dalla Binetti al testo del provvedimento figura anche l'articolo aggiuntivo che prevede l'ammissione in soprannumero alla formalizzazione specialistica per chi sia già in possesso di una specializzazione. L'ammissione in soprannumero dovrebbe essere disposta su apposita graduatoria per un massimo del 20% dei posti a bando nella singola scuola, prevedendo la riserva del 50% per i medici di ruolo negli ospedali pubblici, negli Irccs e in altre strutture identificate dai citati protocolli Università-Regione.

S.Tod.